

dicendo il signor duca esser a Vizenza et vol andar in ordinanza con le sue zente d'arme in camin a far reverentia a la cesarea maestà, poi tornerà a Vizenza a dar ordine alla fortification, et essendo venuto da Corfù Agostin da Castello inzegner con il modello di fortificar Corfù, per il Collegio visto, fo mandato il ditto a Vizenza dal prefato capitano zeneral nostro per dar ordine alla fortification di ditta terra e far uno modello.

Fo scritto per Collegio alli 4 oratori nostri apresso la Cesarea Maestà che havendo auto soe lettere di heri hore 2 di note dil venir li di domino Leonello da Unigo trivixan a dirli li lanzinech haver principiato a far danno, et havendo auto lettere dil retor di Treviso che non è stati li lanzinech ma li fanti italiani di quelli de Camilo Colona, pertanto discolpino li lanzinech, quali tenimo non ne farano danni per li homeni hanno con loro.

61* Fo scritto a li diti oratori un'altra lettera, che vardino di obtenir da la Cesarea Maestà un salvoconduto et suspension di le ripresagie a le nostre galle di Barbaria che volemo mandar al viazo, sicome fu fato per Soa Maestà a le galle di Flandra che ne concesse a l'orator Tiepolo, dil qual li mandemo la copia. Ancora li scrissero per haver la replica di salnitri dil reame sicome Soa Maestà ne concesse che mai non si ha hauto, mai.

Questa matina gionse in questa tera sier Marco Antonio Contarini orator apresso la Cesarea Maestà, per la licentia hauta di andar a Padoa per 4 zorni dove fu et consultò con li medici et stete hozi quì; fo visitato da molti et parti la sera, et andò verso Legnago per trovar l'imperador sul veronese.

A dì 3, *Domenega*. La matina, fo lettere di Bassan, di oratori nostri, di primo. Dil zonzer la Cesarea Maestà li, et partirano a dì 2, poi alditto messa et fato colatione; et poi di hore 2 scriveno Soa Maestà essere partita.

Di Roma, di l'orator Venier, di 29. El sumario scriverò quì avanti.

Da Vizenza, di primo. Dil zonzer li il reverendissimo Medici et il signor duca de Urbin, et etiam il duca di Mantoa et aspetano il duca di Ferrara, et provision fate per apresentar et per il viver de l'imperator con il suo exercito.

Di Treviso, dil podestà et capitano, di heri. Di dani fati sul trivixan per li fanti italiani, sicome in dite lettere si contien.

Di Bassan, di sier Zuan Memo, podestà et capitano. Dil venir di l'imperador, et dil suo partir.

Vene in Collegio l'orator cesareo per saper di novo, et disse haver lettere di Roma come il Papavoria Cesare andasse li a Roma.

Vene in Collegio questa matina il Serenissimo in scarlato per la morte di sier Filipo Vendramin qu. sier Lunardo, era executor sora le aque.

Fo mandato in Histria ducati 2000 per dar a sier Alexandro Bondimier capitano di le fuste, et scritto al soracomito vengi a disarmar.

Fo scritto a li 4 oratori nostri dil partir de quì hozi di sier Marco Antonio Contarini orator apresso Cesare qual va a Lignago, et si troverano insieme a tuor di la licentia da la Cesarea Maestà.

Fo scritto a li rectori di Verona prepari il ponte a l'imperador per il suo venir sicome hanno fato le altre tere, et di Bassan dia andar a Sandrigo poi a Montechio mazor, *demum* apresso la Cucha et di quà di Albarè passar l'Adexe et andar a l'isola de la Scala, poi a Mantoa; et in strada li nostri 4 oratori torano licentia, et il presente li è stà mandato de quì per Sebastian di Paxe rasonato; et questo è il secondo preteute et li sarà dato al passar di l'Adexe.

In questi zorni de quì, de ordine dil Collegio, ogni dì l'imperador è stato apresentato di vari et bellissimi pessi per ducati 60 al zorno in zerca, et sier Ziprian Malipiero è a le Raxon vecchie have il cargo, et il tuto sarà quì avanti notado.

Vene in questa tera l'orator dil re di Portogalo apresso Cesare, alozato in una caxa particular, con molti altri signori spagnoli et zentilhomeni et dil reame di Napoli, siehè per la tera non se vedeva altro che questi forestieri.

Da poi disnar fo Gran Consejo, vicedoxe sier Polo Donado et veneno molti spagnoli tra li qual il conte di Palma et sentono al banco di cavalieri, tutta la banca piena, et al balotar le voxe dito conte si levò et andò lui al tribunal a veder li concholi si numera le balote et sentò apresso li consieri et li piaque assai.

Fo prima, per termination di consieri balotato li do electi XL Criminal dil suo passato i quali passorono la mità et dovendosi rebototar fo rebotoladi, ma per la parte presa al secondo balotar non si varda eror, et per un caso seguito 1531 a dì 19 marzo in do electi dil Consejo di XXX che fo rebototà tre volte, hor rebotoladi questi do rimase sier Soranzo Mozenigo fo avvocato in Rialto di sier Hironimo. Fo fato 9 voxe ma oficial a la camera de imprestidi niun passoe, et questa è la seconda volta che a questo niun è passato. Era solo